

Da *IL FOGLIETTO*. N. 7 del 25.2.1954, pag.1:

Lutti cittadini nelle Diocesi di Foggia e Troia –

LA MORTE DELL'ARCIVESCOVO MONS. FORTUNATO M. FARINA

*La tumulazione della salma nella Cattedrale di Foggia –
Benefiche iniziative del Vescovo Amici e del Sindaco Pepe.*

SPLENDORE DI UN EPISCOPATO

Il sereno transito di S. E. Rev.ma Mons. Fortunato Maria Farina, Arcivescovo Tit. di Adrianopoli di Oneriade, avvenuta a Foggia il 20 corr., ha destato vivo compianto e immenso cordoglio nella popolazione di Foggia, di Troia e della provincia.

Il venerato Presule era nato a Baronissi (Salerno) l'8.3.1881 ed era stato creato Vescovo di Troia nel '19, all'età di 38 anni. Successivamente fu Amministratore Apostolico e poi Vescovo di Foggia nel 1926 rimanendo altresì Vescovo di Troia, essendo state le due Diocesi unite *ad personam*. Il giorno 2 febbraio u. s. era stato nominato Arcivescovo, lasciando il governo della Diocesi per suo desiderio, motivato dalle sue condizioni di salute.

In trentacinque anni di episcopato di cui circa trenta quale Pastore della Diocesi Foggiana, egli profuse i tesori della sua anima eletta e le luci della sua dottrina al gregge affidato alle sue cure, e realizzando numerose opere di bene e di apostolato.

Santità di vita, fermezza di autorità, dolcezza di padre furono le note dominanti della personalità di questo Vescovo, note che oggi ne perpetuano la memoria in benedizione. Mons. Farina operò instancabilmente per il trionfo della fede, per la difesa della Chiesa, per la salvezza delle anime, attraverso la erezione di nuovi edifici destinati al culto, attraverso l'incremento del Seminario e del Piccolo Seminario "Anglisani-De Prospero" vero vivaio di vocazioni sacerdotali, nonché mediante il potenziamento dell'Azione Cattolica Diocesana da lui considerata, come amò definirla un Pontefice di v. m., pupilla degli occhi suoi.

Intorno al suo feretro abbiamo visto raccogliersi non solo Autorità, Arcivescovi, Vescovi, clero, Azione Cattolica ed Associazioni, ma tutto il popolo di Foggia in unanimità di amore e devozione, in impeto di riconoscenza, in coralità di preghiere. Giammai sarà dimenticato questo Pastore che negli anni di guerra e durante i bombardamenti aerei del Capoluogo fu il consolatore e il soccorritore di tutti, il samaritano intrepido e pio che seppe lenire le ferite materiali e morali della popolazione colpita.

La tumulazione della sua salma nella Cattedrale di Foggia, richiesta con voto unanime, testimonia e conferma la fama e la venerazione di cui era meritatamente circondato. La sua tomba non sarà silenziosa.

F. DE CAPUA

I SOLENNI FUNERALI

S. E. Mons. Fortunato Maria Farina, il venerando e beneamato Presule delle Diocesi di Foggia e Troia, che pochi giorni addietro, per la sua malferma salute, era stato collocato a riposo e nominato dal Santo Padre, Arcivescovo di Adrianopoli di Oneriade, ha cessato improvvisamente di vivere.

Tutta Foggia, si può dire, nonostante la temperatura rigidissima e il vento sferzante, ha partecipato al solennissimo accompagnamento della salma dall'Episcopio alla Cattedrale, per testimoniare al defunto amato Vescovo il suo amore e il suo cordoglio. Una immensa, interminabile folla di cittadini, che si snodava pregante e piangente lungo tutto un percorso fra due fittissime ali di popolo.

Alla testa del corteo, di cui non si ricorda l'eguale per la sua imponenza, vi erano i gonfaloni listati a nero dei Comuni di Foggia e di Troia, con al seguito le rispettive rappresentanze; precedevano il feretro i confratelli delle congregazioni, gli orfanelli di Segezia, i religiosi – sacerdoti, suore e monaci – delle due Diocesi di Foggia e di Troia, i seminaristi di Troia e del Seminario Regionale di Benevento, il Capitolo Cattedrale, seguito dal successore dell'Estinto, S. E. Mons. Amici, Vescovo di Foggia e di Troia.

Ai lati della bara, portata a spalla da Sacerdoti, procedevano dieci carabinieri in alta uniforme. Il feretro era seguito da tutte le Autorità civili e militari, da numerose associazioni ecclesiastiche e cattoliche, da gruppi di giovani boy-scouts, nonché dai famigliari dell'Estinto, fatti segno a commosse manifestazioni di solidarietà da parte della folla assiepata lungo i marciapiedi.

Case e negozi erano tappezzati di manifesti a lutto, fatti affiggere da privati, Enti ed Autorità. Particolarmente commossi quelli di Mons. Amici, della Giunta Diocesana, del Capitolo Cattedrale e del Comune di Foggia.

Giunto dinanzi alla Cattedrale, il corteo si è silenziosamente sciolto, mentre la Salma vi è stata esposta, fatta segno, per ore ed ore, ininterrottamente, all'estremo filiale saluto di addio di una folla strabocchevole di cittadini.

Lunedì alle ore 11, S. E. il Vescovo Mons. Amici ha celebrato un solenne pontificale al quale hanno presenziato tutte le autorità civili e militari con alla testa il Prefetto di Foggia, dott. D'Aiuto, i famigliari dell'illustre Presule, l'On.le Carmine De Martino, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, i rappresentanti dell'Amministrazione di Baronissi, paese natale di S. E. Mons. Farina, nonché le seguenti alte dignità ecclesiastiche: S. E. Mons. Nicodemo, Arcivescovo di Bari e Metropolita delle Puglie; S. E. Mons. Mancinelli Arcivescovo di Benevento e Metropolita delle Regione Beneventana: gli Abati di Montevergine e di Cava dei Tirreni: S. E. Mons. Calabria, Arcivescovo di Otranto; S. E. Mons. Castrillo, Vescovo di San Marco e Bisignano; S. E. Mons. Pedicini, Vescovo di Avellino; S. E. Mons. Orlando, Vescovo di S. Severo; S. E. Mons. Marena, Vescovo di Ruvo e Bitonto; S. E. Mons. Vendola, Vescovo di Lucera; S. E. Mons. Bernacchia, Vescovo di Larino e Termoli con S. E. Mons. D'Agostino, ausiliario delle stesse diocesi; S. E. Mons. Venezia, Vescovo di Ariano; S. E. Mons. Cassello, Vescovo di Nusco; S. E. Mons. Pirelli, Vescovo di Andria e S. E. Mons. Caminada, Vescovo di S. Agata dei Goti.

Tra la folla delle autorità civili il Generale Barbarulli, il Presidente del Tribunale Cons. Giuliani, il Proc. della Repubblica comm. Rennis, il P. Pretore Cons. Casilli, il Questore dr. Florita, il Provveditore agli Studi prof. Cassano, il Presidente dell'E. P. T. avv. Mario Ciampi ed i rappresentanti degli Enti Sindacali ed amministrativi.

L'accorato e nello stesso tempo letificante elogio funebre è stato fatto da S. E. Mons. Armando Fares, Arcivescovo di Squillace e Catanzaro, il quale, dopo aver letto il telegramma di condoglianze di S. S. Pio XII, ha tratteggiato con numerosi nobili accenti l'opera di apostolato e di bene svolta da S. E. Rev.ma Mons. Fortunato Maria Farina.

Vanno intanto sorgendo tante opportune e feconde iniziative per onorare degnamente la memoria dell'amatissimo Vescovo Farina.

Segnaliamo quella promossa dal Vescovo Mons. Amici, il quale si è reso promotore di una pubblica sottoscrizione per istituire una borsa di studio intitolata a Mons. Farina, da conferire ad un seminarista. Il Sindaco di Foggia Avv. Giuseppe Pepe ha subito iniziata una sottoscrizione straordinaria per il soccorso invernale che ha già raccolte numerose e cospicue adesioni.